

FINALI SCUDETTO: OGGI GARA 2 VENEZIA-SASSARI (1-0)

Poz: Il ko? Vedrete, reagiremo

**Pozzecco, 46 anni** CIAMILLO**di Giampiero Marras**

«La barba resta così, non la taglio. La voglia della squadra di vincere e di vivere le emozioni insieme sono inalterate». Stasera si torna in campo (PalaTaliercio ore 20.45) per la seconda finale scudetto, e coach Gianmarco Pozzecco pensa soprattutto alla testa dei giocatori di Sassari. Anche se ammette che col suo staff qualcosa sta preparando per provare a mettere ancora più in difficoltà la Reyer Venezia dopo il ko in gara 1. Fosse solo prolungare quei momenti di basket efficace che hanno prodotto nel terzo quarto il +13.

Serve aumentare ritmi e punteggio: dall'arrivo di Pozzecco, il Banco di Sardegna non era mai

sceso sotto gli 86 punti e persino la sconfitta di tre mesi fa in campionato al PalaTaliercio era maturata ad alto punteggio: 98-90.

«Dobbiamo sistemare delle cose e il mio ottimo staff sta lavorando su questo» dice il Poz senza entrare nei dettagli. Non i tiri liberi, anche se l'allenatore di Sassari riconosce che è stato pesantissimo il 5/14 dalla lunetta nell'ultimo quarto. «Avessimo tirato in maniera normale saremmo arrivati a 80 punti contro una squadra che difende benissimo, forte e collaudata, dall'organico lungo, che assieme a noi ha dato vita ad una grande partita. Ma non esiste un problema tiri dalla lunetta, perché di quelle 22 partite vinte, la metà o poco più le abbiamo vinte dopo arrivi punto a punto o al supplementare; quindi vuol dire che in

quelle gare i liberi li abbiamo tirati bene».

REAZIONE. Tutti si chiedono come reagirà mentalmente il Banco di Sardegna dopo una sconfitta. Il Poz rivela: «Perdere dopo tre mesi e 22 partite è una sensazione strana. Eravamo abituati ad uscire vincenti dal campo, ma noi dobbiamo essere orgogliosi delle vittorie, senza pensare alla sconfitta. Ho visto i ragazzi consolarsi a vicenda, abbracciarsi. Dobbiamo semplicemente continuare a vivere il sogno e goderci anche gara 2 giocando insieme, come abbiamo fatto anche nella prima partita».

Il tecnico biancoblu non ha dubbi sulla tenuta mentale della sua squadra. Aspetto che diventa fondamentale per un gruppo che riesce spesso a mandare in doppia cifra almeno cinque giocatori, anzi-

ché solo tre (McGee, Cooley e Thomas) come accaduto nella prima finale: «I ragazzi sono stati straordinari per quattro mesi, non hanno mai mollato quando abbiamo giocato gare che non potevamo perdere e vincevamo. Figurarsi se una sconfitta fa diminuire il loro grande desiderio di giocare insieme, di vivere insieme le emozioni e di puntare allo scudetto. La serie è lunga, chi vuole lo scudetto deve vincere quattro partite. Dopo mercoledì ci sono almeno due partite a casa nostra. Sono sicuro che daremo il cento per cento in ogni gara. Poi nello sport vince soltanto uno, ma è come lotti e stai insieme in campo che rende una squadra amata dai tifosi. E la Dinamo lo è così tanto che anche la mia fidanzata è rimasta stupita per l'affetto che ci circonda».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ LE FINALI

Gara 1
 **VENEZIA** 1 (72)
 **SASSARI** 0 (70)

Gara 2
 oggi (20.45)
VENEZIA-SASSARI

Gara 3
 venerdì 14 (20.45)
SASSARI-VENEZIA

Gara 4
 domenica 16 (20.45)
SASSARI-VENEZIA

Gara 5 (eventuale)
 martedì 18 (20.45)
VENEZIA-SASSARI

Gara 6 (eventuale)
 giovedì 20 (20.45)
SASSARI-VENEZIA

Gara 7 (eventuale)
 sabato 22 (20.45)
VENEZIA - SASSARI

TV: tutto in diretta RaiSport
 ed Eurosport 2; gare 5 e 7
 su Rai4 ed Eurosport 2

